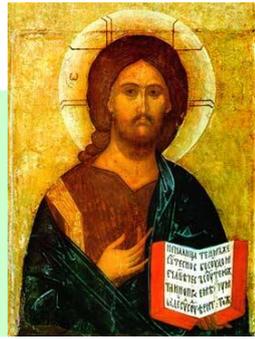


Quindicesima Domenica del T. O.

LETTURE

Am 7,12-15; Sal 84;
Ef 1,3-14; Mc 6,7-13.

**Geṣù manda i diṣcepoli
a due a due
ad annunciare il Vangelo.**



Affastellati di bisacce
e tuniche pesanti
lenti
vaghiamo senza rotta
persi dietro il business, gli affari
- moderno bestiame –
muti
fino al crocicchio dell'esistenza
là, dove improvviso
inaspettato
l'incontro con la Parola
ci spiazza.¹

Soffio impetuoso
spazza via l'ordine, le certezze
consuma gli orpelli
e lascia nudi²
alimenta l'attesa
libera la verità di ognuno
e mette in bocca
il canto di lode³

IC

Ed essi partirono...

a due a due,
secondo la parola del Maestro.
Senza alcunché, neppure
un pane da mangiare.

Andavano

scortati da entusiasmo
timore e avventura,
stupiti di avere un potere
più forte di ogni potere.

Non sapevano

¹ Cfr Am 7,14-15

² Cfr Mc 6,8-9

³ Lo stupendo brano di Ef 1,3-14

a quale grande utopia
sbarravano il passo,
a quali imprese future
consegnavano la chiave.

Non erano

solitari profeti d'un Dio lontano
o accalappiatori di proseliti,
non erano banditori
d'una nuova filosofia.

Erano soltanto

portatori d'un messaggio:
aprite una breccia
nel vostro cervello e lasciate
che entri la Parola eterna.